

Mantovano vs. Maroni

DI ANTONIO CALITRI

Il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano** porta il Viminale al Sud riequilibrando il settentrionalismo del ministro **Roberto Maroni**. Se con le scelte del ministro dell'interno, Varese nell'ultimo anno è diventata la capitale della sicurezza e la città più "attenzionata" dalle forze dell'ordine, Mantovano da qualche mese ha iniziato a lavorare a una strategia simile facendo diventare la sua Lecce, la capitale del sud delle stesse forze. Alcuni mesi fa è scoppiata la polemica sulle tante, troppe attenzioni da parte di Maroni verso la sua città natale, un capoluogo di provincia che grazie al collegamento con il ministro ha ospitato nello stesso mese le celebrazioni del 2 giugno alla presenza del ministro, la festa della Polizia e il summit dei ministri degli interni europei e americani sulla sicurezza. All'interno del Viminale però, quest'attenzione verso la piccola Varese non è passata inosservata. Anche il vice Mantovano ha deciso di adottare la stessa politica verso Lecce. La sua città natale che di fatto sta riequilibrando le attenzioni. Dopo un lavoro dietro le quinte, il sottosegretario è uscito allo scoperto. Prima ha annunciato la realizzazione di una nuova e moderna questura cittadina. Infine anche sul 112 ha detto la sua e nel Salento si sta sperimentando il centralino multilingue. A restarci davvero male è stato il sindaco di Bari, Michele Emiliano. Con questo lavoro Mantovano rischia di rubare la stella della sicurezza all'ex pm che ha incominciato a marcarlo stretto.

